

Turismo, primi quindici giorni di agosto positivi e 15 per cento in più di presenze

Le dolomiti lucane trainano il Potentino

POTENZA – Il turismo di metà agosto è andato alla grande anche nella Provincia di Potenza dove secondo le prime stime di Federalberghi Potenza si registra un 15 per cento in più di presenze rispetto al 2018. E sino alla prima settimana di settembre le prenotazioni già arrivate lasciano ben sperare. Tra le mete più gettonate Castelmezzano, Pietrapertosa, la Val d'Agri, Sasso di Castalda, rafforzata nelle presenze dall'attrattore "Il ponte alla luna" e anche Maratea, che non ha per nulla risentito del divieto di balneazione a Fiumicello, facendo cambiare spiaggia ai turisti. Quanto alle presenze e agli arrivi c'è la conferma del dato previsionale di Federalberghi dei soggiorni nel corso del mese di agosto presso gli alberghi e tutte le altre strutture ricettive della Basilicata che è più o meno in linea con le rilevazioni ufficiali dell'Apt ad agosto 2018. Federalberghi – nel rapporto di fine luglio – ha calcolato 644 mila presenze (607 mila italiani e 37 mila stranieri); ad agosto dello scorso anno le presenze (dati ufficiali Apt) sono state 678.375 (di cui

38.271 stranieri) a cui aggiungere 158.308 arrivi. Gli esercizi che (per una buona percentuale di tre/quarti) godranno degli afflussi di vacanzieri in Basilicata sono complessivamente 1.409 per 42.131 posti letto. Piuttosto l'obiettivo degli operatori della ricettività turistica di allungare la stagione, magari oltre la prima decade di settembre. Qualcosa di positivo producono sagre ed eventi popolari specie in Val d'Agri. Per Tropiano, due dati su tutti confermano che ad eccezione di agosto la gestione degli alberghi è difficile: la media annua di permanenza nelle nostre strutture non supera i 3 giorni e il tasso medio annuo di occupazione delle camere di albergo si attesta tra il 30 e il 35 p.c. Abbiamo bisogno di sederci intorno ad un tavolo in Regione – dice Tropiano – per definire una strategia unitaria perché gli sforzi degli albergatori che da noi mantengono prezzi invariati da anni, offerte famiglia e gruppi, non bastano più. Il "mantra" di Federalberghi: prima di pensare a nuovi alberghi è necessario sostenere le imprese già esistenti. (a.gi.)

